

Immigrati. L'incontro Berlusconi-Gheddafi

## Crediti, ascari e case: la Libia alza il prezzo

Gerardo Pelosi

ROMA

«So che Gheddafi è un osso duro ma anche Berlusconi non scherza» aveva detto, lunedì scorso, il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, sintetizzando lo stato attuale del negoziato per arrivare alla firma del Trattato di amicizia tra Italia e Libia che tenga conto di tutte le questioni: immigrazione, visti agli esuli, crediti, pesca, costruzione dell'autostrada. Se Maroni è apparso ottimista sulla possibilità che il premier italiano possa recarsi in Libia il 30 agosto per la firma dell'accordo, più cauto è l'ad dell'Eni Paolo Scaroni che ha parlato di «attesa» anche da parte della sua azienda per i riflessi sui contratti energetici in corso. In realtà, così come già accaduto nel novembre del 2007 quando, all'ultimo momento, è saltata la firma di Prodi e Gheddafi in calce a un testo già parafato anche ora che si è alle ultime battute la controparte libica gioca al rialzo.

Domenica scorsa Berlusconi ha avuto un colloquio telefonico con il "leader" Gheddafi preannunciandogli l'arrivo a Tripoli di una delegazione di rappresentanti delle imprese che vantano nei confronti di enti e ministeri di quel Paese crediti per 650 milioni di euro invitandolo ad appianare il contenzioso. In realtà, sia sui crediti sia sul negoziato ventennale della pesca nelle zone protette fuori dalle acque territoriali libiche non si sono registrati passi in avanti. Anzi, per quanto riguarda i crediti, il viceministro degli Esteri, Mohammed Taher Siala, ha tenuto a precisare lunedì che la questione va risolta con l'accordo di amicizia per cui ognuno dei due Governi dovrà tutelare i propri cittadini. Il che equivale a dire che dovrà essere il nostro Governo a sanare la questione. In Senato è stato ripresentato sotto forma di testo unico (Carlo Giovanardi per la maggioranza e Giuliano Barbolini per l'opposizione) il DdI della precedente legislatura per estendere la garanzia sovrana ai crediti ver-

sola Libia. Attualmente il Governo di Tripoli riconoscebbe come esigibili solo 170 milioni di crediti, molto meno dei 314 in passato riconosciuti validi dagli stessi libici.

Intanto il viceministro degli Esteri libico, Al Obeidi, da ieri sera è a Roma dove domani incontrerà nuovamente il sottosegretario alla Presidenza, Gianni Letta e il ministro degli Esteri, Franco Frattini, per tentare la stretta finale prima del programmato viaggio di Berlusconi. Nonostante le numerose difficoltà, mai come adesso vi è una convergenza di interessi tra Roma e Tripoli per chiudere la trattativa. Il figlio del "leader", Saif al-Islam, prima di annunciare il suo ritiro dalla vita politica e

### IL TRATTATO DI AMICIZIA

Maroni e il premier ottimisti per la firma il 30 agosto

Oltre all'autostrada da 3 miliardi Tripoli chiede un piano di edilizia popolare

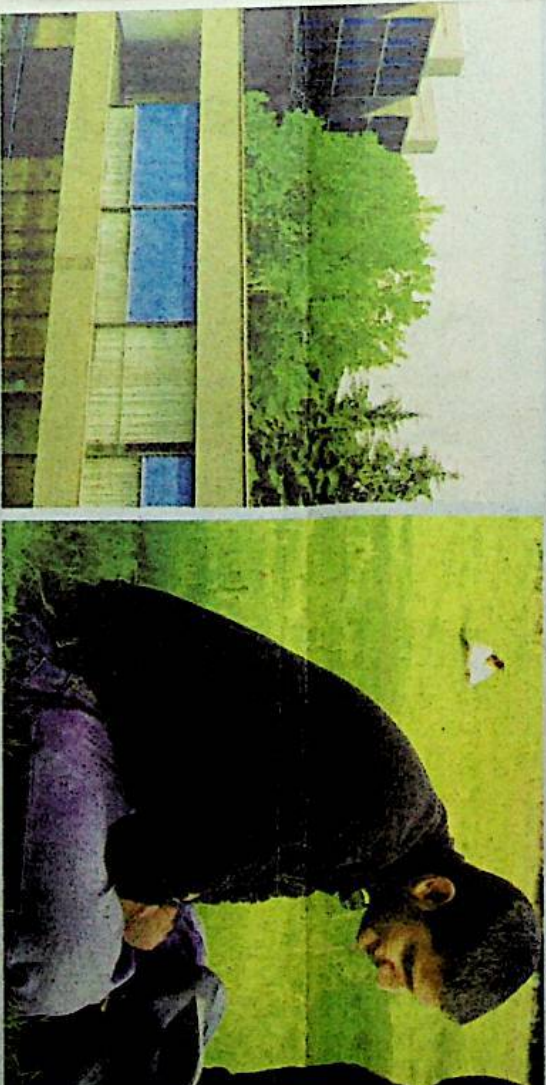
riaprire così la corsa alla successione aveva già dato per firmato un «accordo milionario» con l'Italia.

Di certo l'attuale dirigenza libica vuole portare a casa entro il 1° settembre, anniversario dei 39 anni della rivoluzione, un risultato da spendere per consolidare la sua posizione. Da parte nostra il Governo Berlusconi teme di apparire impotente a gestire il flusso incontrollato di clandestini dalla Libia e si mostra disponibile a cedere su molti altri capitoli. Primo fra tutti il "grande gesto" per chiudere il passato coloniale ossia la costruzione dell'autostrada sul tracciato della vecchia Via Babia (circa 3 miliardi di euro). Ma nel frattempo il governo libico ha avanzato molte altre pretese: l'Italia si dovrebbe far carico anche di finanziare un piano di edilizia popolare, impegnarsi a far rientrare in Libia tutti i beni archeologici e concedere la pensione agli eredi degli ascari inquadrati tra le truppe italiane nel corso dell'ultimo conflitto.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
**e|CAMBRINUS**  
 TELEMATICA - D.M. 30/01/2006

## UNIVERSITÀ ON LINE



### AGGI

zioni on line negli orari che desideri  
 tor di riferimento on line  
 ll'università solo per sostenere gli esami  
 cipitare a seminarli e full immersion di ripasso  
 giare nel campus durante le sessioni d'esame  
 enzia di riferimento nella sede Cepu della tua città  
 tiche burocratiche e di trasferimento

segreteria di riferimento in tutta Italia, presso i centri studio

### NEL MONDO

on line (telematiche) hanno avuto un grande sviluppo in tutto il mondo  
 li studenti che le scelgono sono ancora solo lo 0,8%, in molti altri paesi  
 le arriva fino al 20% e continua ad aumentare.

à on line hanno raggiunto il vero successo, in Europa e nel mondo  
 no aperto dei centri locali in tutto il territorio per fornire agli studenti  
 tutoraggio.

bale (università on line) e locale (centri territoriali di assistenza